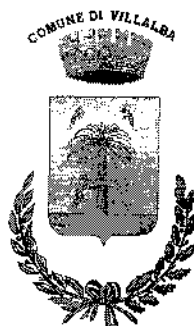


COMUNE DI VILLALBA

PROVINCIA DI CALTANISSETTA



COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 59 del Registro – RICOGNIZIONE DELLE PARTECIPAZIONI DEL COMUNE IN SOCIETA' FINALIZZATA AL LORO MANTENIMENTO O CESSIONE – (LEGGE FINANZIARIA 2008 – ART.3 COMMI 27,28 E 29 LEGGE 24/12/2007 N.244). ANNO 2015
Data 03/09/2015 - RINVIO

L'anno duemilaquindici il giorno tre del mese di settembre alle ore 20,00, nella sala delle adunanze consiliari della sede municipale del Comune di Villalba, a seguito della convocazione con nota prot. n. 3444 del 28 agosto 2015 della Vice Presidente del Consiglio Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale ai sensi dell'art. 19 della L.R. n. 7/1992, in seduta pubblica di inizio e in sessione ordinaria.

Presiede l'adunanza il Sig. Antonio Lupo, nella sua qualità di Presidente del Consiglio Comunale.

All'inizio della trattazione dell'argomento in oggetto, risultano presenti i signori:

Nr.	Cognome e nome	Carica	Presente	Assente
1	LUPO ANTONIO	Consigliere Anziano	X	
2	FERRERI V. FABIO	Consigliere Comunale	X	
3	SAIA ALESSIA	Consigliere Comunale		X
4	SIRACUSA CALOGERO	Consigliere Comunale	X	
5	SCARLATA ELIANA	Consigliere Comunale	X	
6	FAVATA RITA	Consigliere Comunale	X	
7	SCHILLACI ROSETTA	Consigliere Comunale	X	
8	LA MONACA CALOGERINA	Consigliere Comunale	X	
9	LEONE SALVATORE	Consigliere Comunale	X	
10	ZAFFUTO GIUSEPPE	Consigliere Comunale	X	
11	RAPISARDA ILARIA	Consigliere Comunale		X
12	TATANO GIUSEPPE	Consigliere Comunale	X	

Assegnati n. 12

In carica n. 12

Assenti 02

Presenti 10

Fra gli assenti sono giustificati i signori _____

Con l'assistenza e partecipazione del Segretario Comunale: Dott.ssa Concettina Nicosia.

Assistono i seguenti componenti della Giunta Comunale: Sindaco Geom. Alessandro Plumeri, Assessori Mendola Rossella, Guarino Giuseppe, e Tramontana Giuseppe.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che la proposta di deliberazione relativa all'oggetto è munita dei pareri prescritti e che la stessa viene inserita nella presente deliberazione.

- in continuazione di seduta -

Il **Presidente del Consiglio** passa alla trattazione del punto inserito all'ordine del giorno al n. 7 avente ad oggetto: "Ricognizione delle partecipazioni del Comune in società finalizzata al loro mantenimento o cessione (legge finanziaria 2008 art. 3 commi 27, 28 e 29 legge 24/12/2007 n. 244). Anno 2015". Invita il Responsabile dell'Area Finanziaria ad illustrare la proposta di deliberazione in discussione.

Il **Responsabile dell'Area Finanziaria** dà lettura del deliberato, illustrando brevemente la proposta di deliberazione.

Il **Consigliere Favata**, chiesta ed ottenuta la parola, evidenzia che con la proposta di deliberazione in discussione si invita il Consiglio Comunale ad attuare una ricognizione delle partecipazioni possedute dal Comune ai fini del mantenimento o della cessione, ma che agli atti non risulta riscontrare alcuna relazione che aiuti l'organo a fare questa scelta. Ritiene, pertanto, che non sia possibile esprimere un apprezzamento al riguardo, soprattutto con riferimento al Consorzio "Cinque Valli". Alla luce di tali considerazioni propone un rinvio dell'argomento al fine di effettuare i dovuti approfondimenti, dando mandato al Sindaco di relazionare su tali questioni, tanto con riferimento all'A.T.O. Ambiente, all'A.T.O. Idrico, alla luce altresì delle novità introdotte dalla legge regionale sull'acqua, e sul Consorzio Cinque Valli.

Il **Sindaco**, chiesta ed ottenuta la parola, con riferimento alla proposta del Consigliere Favata fa presente che nessuno ha scelto di entrare nell'A.T.O. Idrico e nell'A.T.O. Ambiente e che la partecipazione a tali società risulta obbligatoria in forza di una specifica previsione di legge regionale. Rappresenta che non è così per le "Cinque Valli" e che con riferimento a tale consorzio il Consiglio può dare mandato all'Amministrazione per recedere da tale vincolo associativo. Rende edotto altresì il Consiglio che tale relazione richiede tempi abbastanza lunghi e che la preparerà non per il prossimo Consiglio Comunale perché è troppo complicato, ma in futuro in vista dell'esame delle questioni legate all'A.R.O.

Il **Consigliere Zaffuto**, chiesta ed ottenuta la parola, evidenzia che con la proposta in discussione si chiede al Consiglio di effettuare semplicemente una ricognizione delle partecipazioni e che con riferimento agli A.T.O. la partecipazione è obbligatoria, mentre appare discrezionale con riferimento al Consorzio "Cinque Valli". Domanda al Sindaco quali attività svolga il Consorzio Cinque Valli.

Il **Sindaco** evidenzia che il Consorzio "Cinque Valli" non si riunisce da un anno, considerato che i Consorzi non ricevono più trasferimenti da parte della Regione. Rappresenta che a fronte di 2.000 euro di quota associativa, in termini di risorse si ha una ricaduta di 1.500 euro sul territorio comunale, in quanto 500 euro sono destinate alla copertura delle spese di gestione.

A questo punto, il Presidente, considerato che nessun altro Consigliere chiede di intervenire, sottopone a votazione la proposta di rinvio della trattazione dell'argomento in discussione.

Esperita la votazione a scrutinio palese per alzata di mano, il Presidente accerta e proclama il seguente risultato:

Presenti 10

Votanti 10

Favorevoli 06 (Ferreri, Favata, Siracusa, Lupo, Schillaci, Scarlata).

Contrari 04 (La Monaca, Leone, Zaffuto, Tatano)
Astenuti 00

Indi,

**IL CONSIGLIO COMUNALE
DELIBERA**

- di rinviare ad una successiva seduta consiliare la trattazione della proposta di deliberazione avente ad oggetto: "Ricognizione delle partecipazioni del Comune in società finalizzata al loro mantenimento o cessione (legge finanziaria 2008 art. 3 commi 27, 28 e 29 legge 24/12/2007 n. 244). Anno 2015".

Il **Presidente del Consiglio**, terminata la trattazione dell'argomento, passa all'esame del punto successivo all'ordine del giorno.

segue -

**COMUNE DI VILLALBA
(PROVINCIA DI CALTANISSETTA)**

----- * -----

P.O. II ^

Area Finanziaria e Personale

Il Segretario Comunale

PROPOSTA DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: Ricognizione delle partecipazioni del Comune in società finalizzata al loro mantenimento o cessione – (legge Finanziaria 2008 – art. 3 commi 27,28 e 29 legge 24/12/2007 n. 244). ANNO 2015.-

I commi 27, 28 e 29 dell'articolo 3 della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (legge finanziaria 2008), come da ultimo modificati dall'articolo 71, comma 1, della legge n. 69/2009 e dall'articolo 19, comma 2, decreto legge n. 78/2009, convertito in legge n. 102/2009, i quali testualmente dispongono:

Art. 3 -

27. Al fine di tutelare la concorrenza e il mercato, le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non possono costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e di servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né assumere o mantenere direttamente partecipazioni, anche di minoranza, in tali società. È sempre ammessa la costituzione di società che producono servizi di interesse generale e l'assunzione di partecipazioni in tali società da parte delle amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'ambito dei rispettivi livelli di competenza.

27-bis. Per le amministrazioni dello Stato restano ferme le competenze del Ministero dell'economia e delle finanze già previste dalle disposizioni vigenti alla data di entrata in vigore della presente legge. In caso di costituzione di società che producono servizi di interesse generale e di assunzione di partecipazioni in tali società, le relative partecipazioni sono attribuite al Ministero dell'economia e delle finanze, che esercita i diritti dell'azionista di concerto con i Ministeri competenti per materia.

28. L'assunzione di nuove partecipazioni e il mantenimento delle attuali devono essere autorizzati dall'organo competente con delibera motivata in ordine alla sussistenza dei presupposti di cui al comma 27. La delibera di cui al presente comma è trasmessa alla sezione competente della Corte dei conti.

28-bis. Per le amministrazioni dello Stato, l'autorizzazione di cui al comma 28 è data con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro competente per materia, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze.

29. Entro trentasei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nel rispetto delle procedure ad evidenza pubblica, cedono a terzi le società e le partecipazioni vietate ai sensi del comma 27.

Con le norme sopra riportate viene posta una ulteriore stretta alla costituzione di società partecipate da parte delle amministrazioni pubbliche. Già l'articolo 13 del decreto legge 4 luglio 2006, n. 223, aveva circoscritto il raggio di azione delle società a totale o

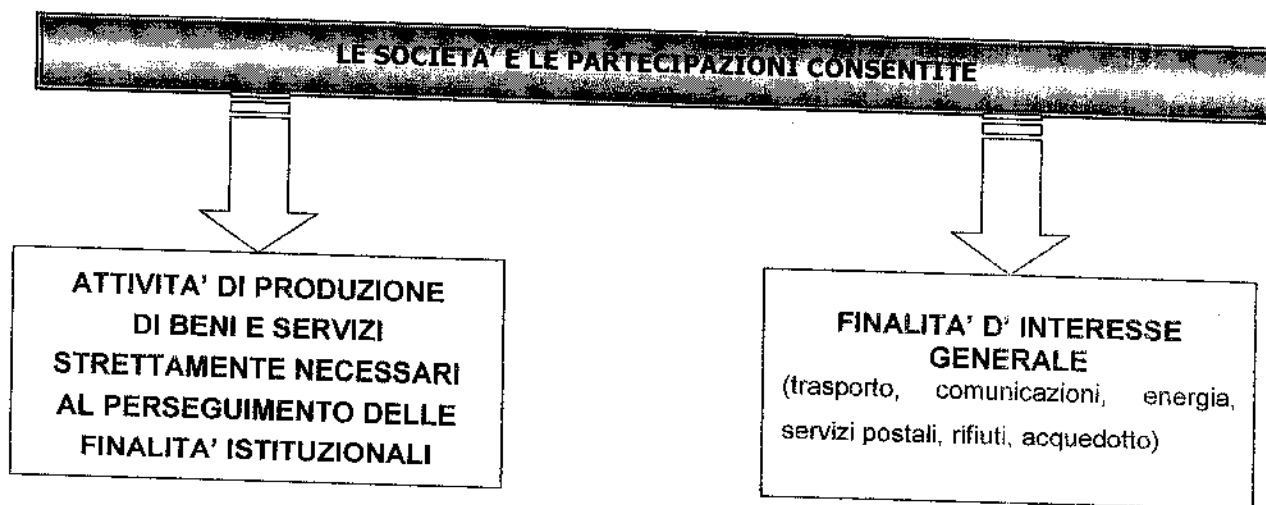
parziale partecipazione pubblica di enti locali e regioni, costituite per la produzione di beni e servizi strumentali all'attività degli enti ovvero per l'esercizio esternalizzato delle funzioni amministrative, introducendo due limiti da cui sono esclusi solamente i servizi pubblici locali:

- a) che tali società potessero operare esclusivamente con gli enti partecipanti, senza svolgere attività a favore di altri soggetti;
- b) divieto di partecipare ad altre società od enti.

La legge finanziaria 2008 restringe ulteriormente il campo d'azione, in quanto:

- limita la possibilità stessa di costituire o assumere direttamente partecipazioni in società, anche minoritarie, ai soli casi in cui queste siano strettamente necessarie al perseguimento di finalità istituzionali ovvero per la produzione di servizi di interesse generale. Con la recente modifica a tali disposizioni apportata dall'articolo 71, comma 1, lettera b), della legge n. 69/2009, sono invece ammesse le partecipazioni indirette;
- estende i nuovi limiti a tutte le amministrazioni pubbliche e non solo agli enti locali.

La *ratio* della norma è, ancora una volta, quella di tutelare la concorrenza.



Per quanto attiene alla necessità che le società costituite o costituende perseguano le finalità istituzionali del Comune, in attesa dell'attuazione del federalismo fiscale e dell'approvazione del nuovo Codice delle autonomie con cui verranno individuate le funzioni fondamentali degli enti locali, occorre necessariamente fare riferimento, oltre che all'articolo 117 della Costituzione, a quanto disposto dall'articolo 23, comma 1 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali), che di seguito si trascrive:

Articolo 13 - Funzioni.

1. Spettano al comune tutte le funzioni amministrative che riguardano la popolazione ed il territorio comunale, precipuamente nei settori organici dei servizi alla persona e alla comunità, dell'assetto ed utilizzazione del territorio e dello sviluppo economico, salvo quanto non sia espressamente attribuito ad altri soggetti dalla legge statale o regionale, secondo le rispettive competenze.

Per quanto possa essere di aiuto interpretativo, si rammenta che l'articolo 112 dello stesso Testo unico definisce servizio pubblico locale una gestione finalizzata alla "produzione di beni ed attività rivolte a realizzare fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile delle comunità locali".

Per la gestione dei servizi di interesse generale può correttamente farsi riferimento alla prassi comunitaria secondo cui tali servizi sono quelli forniti dalle industrie di rete destinate alla intera collettività (trasporti, energia, comunicazioni, servizi postali) nonché ogni altra attività economica assoggettata agli obblighi del servizio pubblico.

Perché il Consiglio comunale possa procedere ad una ricognizione delle Società partecipate e individuare, tra le stesse, quelle che posseggono i presupposti dall'articolo 3, comma 27, della finanziaria 2008, di seguito si propone un elenco delle Società partecipate direttamente dal comune, con a fianco le indicazioni richieste dalla normativa in esame:

PARTECIPATE

N.D.	Ragione sociale	Oggetto attività	Gasistica	%
1	ATO AMBIENTE CL 1 S.p.A.		<input checked="" type="checkbox"/> finalità istituzionale <input type="checkbox"/> servizi interesse generale <input type="checkbox"/> finalità non istituzionali	1,576
2	ATO 6 SERVIZIO IDRICO INTEGRATO		<input checked="" type="checkbox"/> finalità istituzionale <input type="checkbox"/> servizi interesse generale <input type="checkbox"/> finalità non istituzionali	0,63
3	CONSORZIO CINQUE VALLI LE		<input type="checkbox"/> finalità istituzionale <input checked="" type="checkbox"/> servizi interesse generale <input type="checkbox"/> finalità non istituzionali	20

Visto il vigente statuto comunale;

Visto il T.U.E.L. 18 agosto 2000, n. 267, recante: "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali";

Visto l'articolo 3, commi 27-29 della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (legge finanziaria 2008);

PROPONE

1. di **autorizzare**, per le motivazioni esposte in premessa alle quali integralmente si rinvia, **il mantenimento delle seguenti società e partecipazione societarie**, in presenza dei presupposti di cui al comma 27 del citato articolo 3 della legge n. 244/2007:

N.D.	Ragione sociale	Oggetto attività	Casistica	%
1	ATO AMBIENTE CL 1 S.p.A.		<input checked="" type="checkbox"/> finalità istituzionale <input type="checkbox"/> servizi interesse generale <input type="checkbox"/> finalità non istituzionali	1,576
2	ATO 6 SERVIZIO IDRICO INTEGRATO		<input checked="" type="checkbox"/> finalità istituzionale <input type="checkbox"/> servizi interesse generale <input type="checkbox"/> finalità non istituzionali	0,63
3	CONSORZIO LE CINQUE VALLI		<input type="checkbox"/> finalità istituzionale <input checked="" type="checkbox"/> servizi interesse generale <input type="checkbox"/> finalità non istituzionali	20

2. di trasmettere la presente deliberazione alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti, ai sensi dell'articolo 3, comma 28, della legge n. 244/2007.

La presente proposta di deliberazione è stata predisposta dall'Ufficio su conforme indicazione del Sindaco.

Il Sindaco

L'Incaricato del Servizio

PARERI

Sulla proposta di deliberazione sopra descritta, ai sensi dell'art. 53 della Legge 08/06/1990, n. 142, recepito con l'art. 1, comma I°, lettera i) della L.R. 11/12/1991, n. 48;

- in ordine alla regolarità Tecnica si esprime parere favorevole - contrario

Villalba, li 23/7/2015

Il Capo Area II Finanziaria e Personale
Giuseppe Plumeri

- in ordine alla regolarità contabile si esprime parere favorevole - contrario

Villalba, li 23/7/2015
L'Istruttore Contabile

Il Capo Area II Finanziaria e Personale
Giuseppe Plumeri

ATTESTAZIONE DI COPERTURA FINANZIARIA

Ai sensi dell'art. 55, comma 5°, della Legge 08/06/1990, n. 142, recepito con l'art. 1, lett. i), della L.R. 11/12/1991, n. 48, si attesta la copertura finanziaria della spesa derivante dall'adozione della proposta di deliberazione sopra descritta.

Che la spesa sarà imputata al Capitolo _____ del Bilancio di Previsione
20___ denominato:

per l'importo di Euro _____

Villalba, li _____

Il Capo Area II Finanziaria e Personale
Giuseppe Plumeri

ANNOTAZIONI:

Il Presidente
F.to Sig. Antonio Lupo

Il Segretario Comunale
F.to Dott.ssa Concettina Nicosia

Copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Villalba, li _____

Il Segretario Comunale
F.to Dott.ssa Concettina Nicosia

La presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio dal _____ al _____ e registrata al n. _____ Registro Pubblicazioni.

Villalba, li _____

Il Responsabile dell'Albo Pretorio

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale, su conforme attestazione del Responsabile dell'Albo Pretorio, certifica che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio il _____ e vi è rimasta per 15 giorni consecutivi e che entro tale termine non sono state prodotte opposizioni.

Villalba, li _____

Il Segretario Comunale
F.to Dott.ssa Concettina Nicosia

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si attesta che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____ in quanto:

è stata dichiarata immediatamente esecutiva.

è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio senza riportare, nei primi 10 giorni dalla pubblicazione, denunce di vizi di legittimità, come previsto dall'art. 12, comma 1, della L.R. 44/1991.

sono decorsi 15 giorni di pubblicazione;

Villalba, li _____

Il Segretario Comunale
F.to Dott.ssa Concettina Nicosia